

Colleghi Delegati,

come previsto dall'art. 17, comma 7 , lettera c) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 maggio 2005 ha predisposto il conto consuntivo dell'anno 2004, che sottopone alla Vostra approvazione.

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata da qualche anno, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: due elaborati (Situazione patrimoniale e Conto economico) ed una relazione esplicativa (Nota integrativa) che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è un inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

LA SINTESI DEI RISULTATI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2004 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	96.488.122
Costi	€	56.946.883
Avanzo d'esercizio	€	39.541.239

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	269.104.451
Avanzo d'esercizio	€	39.541.239
Totale	€	385.650.674

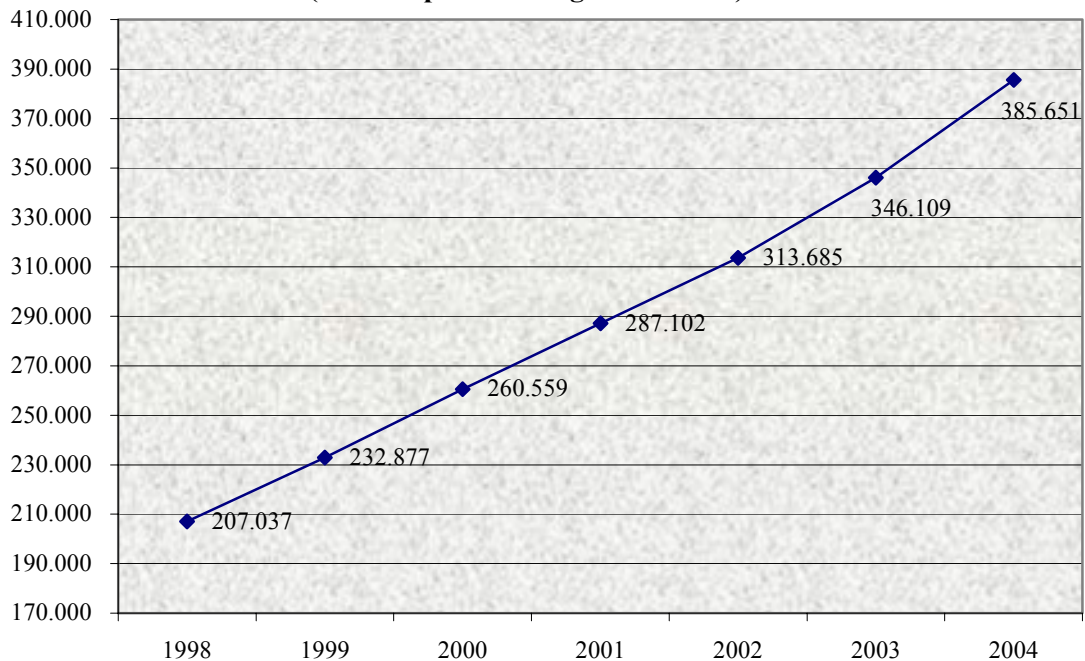
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento dei delicati equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale

della solvibilità dell'Ente, costituendo quindi la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione nei confronti degli iscritti. Al 31/12/2004 presenta un aumento del 11,42% rispetto a quello dell'esercizio precedente: ciò consente di avere una copertura pari a 10,66 volte le pensioni in essere al 31/12/2004 (€ 36.161.770), ben al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 25,04 annualità, riferite a tale ultima data.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2004:

1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
207.036.546	232.877.417	260.559.137	287.101.976	313.685.240	346.109.435	385.650.674
ANNO	25.840.871	27.681.720	26.542.839	26.583.263	32.424.196	39.541.239
BASE	+12,48%	+11,89%	+10,19%	+9,26%	+10,34%	+11,42%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto
Periodo 1998-2004
(valori espressi in migliaia di euro)



L'esercizio si chiude quindi con un risultato economico in aumento dell'8,65% rispetto al preconsuntivo 2004, esposto in sede di preventivo 2005, che stimava un avanzo di gestione di € 36.393.000. La ragione del miglior risultato deve essere ricercata soprattutto nel maggiore apporto della gestione previdenziale, in particolare dei contributi integrativi. Per maggiore chiarezza si riporta di seguito la tabella di raccordo fra i dati del consuntivo 2004 e quelli del preconsuntivo.

Preconsuntivo 2004: avanzo economico presunto	36.393.000
Maggiori proventi derivanti da contributi	+ 2.636.179
Maggiori proventi derivanti da sanzioni ed interessi su contributi	+ 290.572
Maggiori oneri per pensioni	- 431.770
Maggiori oneri per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	- 459.429
Maggiori proventi finanziari	+ 590.448
Maggiori proventi per canoni di locazione e recuperi da locatari	+ 202.316
Minori costi di amministrazione	+ 47.252

Minore saldo altri costi (oneri tributari, finanziari, straord., amm.ti e rettifiche)	+	88.144
Maggiore saldo altri ricavi (altri ricavi, proventi straordinari e rettifiche)	+	184.527
Consuntivo 2004: avanzo economico effettivo		39.541.239

I RISULTATI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

L'analisi più approfondita dell'andamento della gestione deve necessariamente partire dall'esame di quella previdenziale, per la quale si rileva l'incremento della differenza tra ricavi per contributi soggettivi e integrativi (comprensivi di riscatti, ricongiunzioni e contributi volontari) e le prestazioni per pensioni, differenza che ha raggiunto l'importo di € 44,5 milioni, a fronte del corrispondente dato del 2003, pari a € 39,7 milioni. Complessivamente le entrate contributive registrano un incremento dell'11,12% a fronte di un aumento della spesa previdenziale del 10,59 %.

In particolare, se si tiene conto della serie storica relativa agli anni 1996-2004, si può notare che in un lasso di tempo di nove anni il numero delle pensioni complessivamente erogate è passato da 3.940 a 5.345, con un aumento del 35,66%, mentre la spesa complessiva è cresciuta del 87,56%, passando da € 19,3 milioni del 1996 a € 36,2 milioni del 2004. Il dato mostra un diverso andamento nell'analisi per tipologia di pensione erogata: per le pensioni di vecchiaia e anzianità l'incremento numerico è del 33,96% e quello in termini di spesa del 94,68%; per le pensioni a superstiti, rispettivamente del 31,21% e 66,61%; per quelle di invalidità e inabilità del 86,54% e del 95,68%.

La tabella che segue mostra l'andamento delle varie tipologie di prestazioni nel periodo considerato.

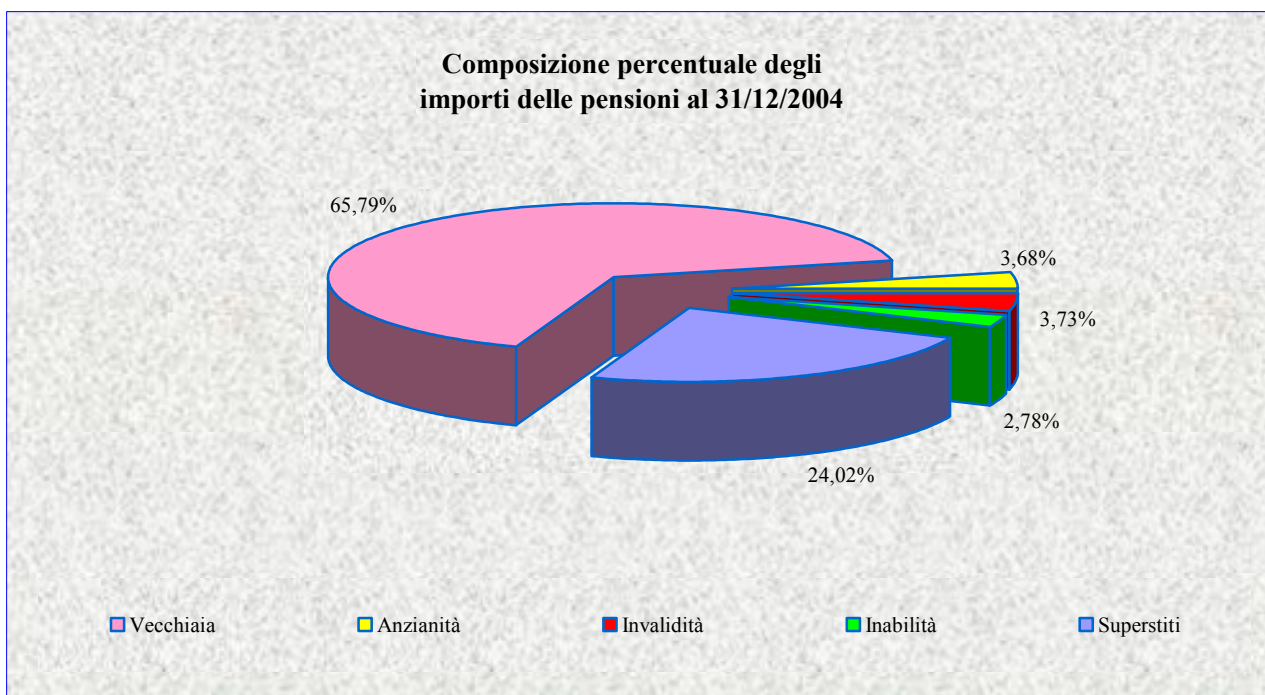
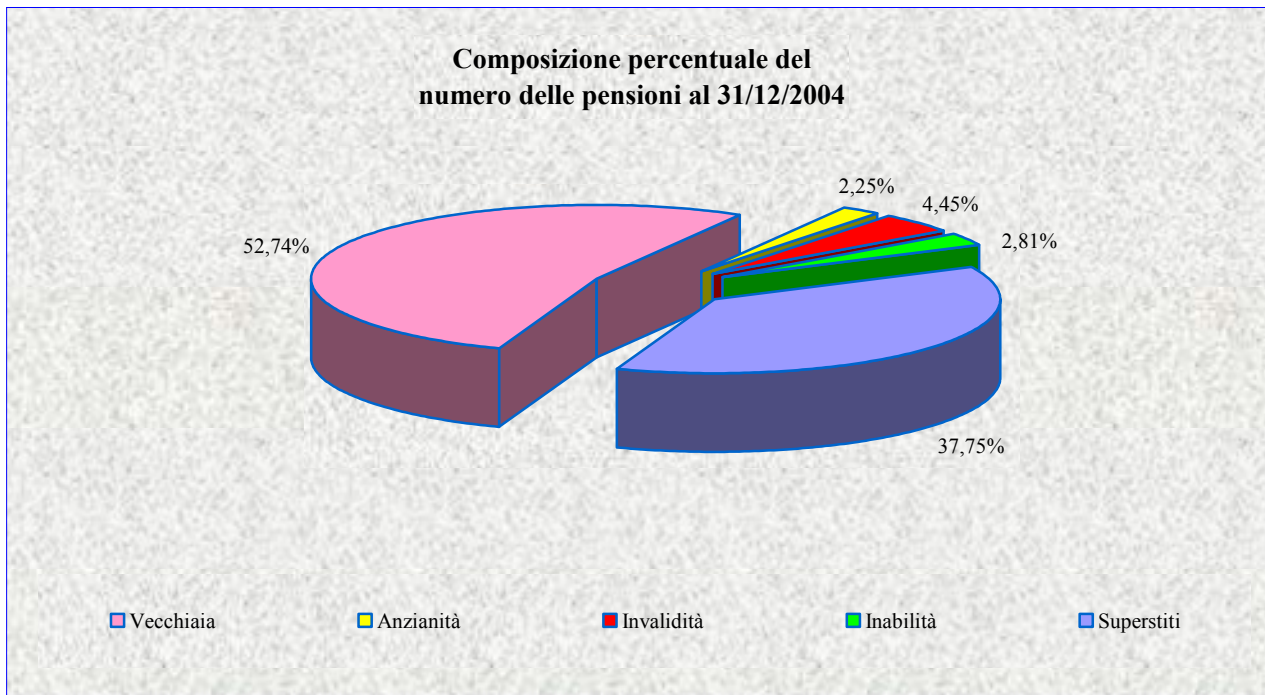
NUMERO PENSIONI E IMPORTO EROGATO IN MIGLIAIA DI EURO

Anno	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Superstiti	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687

Rispetto all'esercizio precedente, le pensioni di vecchiaia sono aumentate del 5,42% in termini numerici e del 10,47% in termini di importi corrisposti; con riferimento alle altre tipologie

di pensione le percentuali sono le seguenti: per l'anzianità rispettivamente +37,93% e +45,25%; per l'invalidità +13,33% e +16,41%; per l'inabilità -2,60% e +6,26%; per i superstiti +2,96% e +6,69%.

Per le pensioni in essere al 31/12/2004 si ritiene utile riportare, oltre alla rappresentazione grafica della composizione percentuale per tipologia sulla base del numero e degli importi erogati, alcune tabelle che espongono dettagliate analisi per Regione, per classi di età e per classi di importo.



NUMERO PRESTAZIONI PER CATEGORIA, CLASSE DI ETÀ' e SESSO

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									2	4	2	4
15-39						1		2	21	19	21	22
40-64			72	28	132	80	33	20	53	457	290	585
65-79	1.687	507	14	6	17	8	51	23	38	916	1.807	1.460
80 e più	474	151					18	3	14	494	506	648
Totale	2.161	658	86	34	149	89	102	48	128	1.890	2.626	2.719

NUMERO PRESTAZIONI PER CATEGORIA, CLASSE D'IMPORTO E SESSO

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250					12	4			33	387	45	391
251-516	634	97			125	75	52	16	89	1.435	900	1.623
517-1.032	1.391	533	60	30	12	10	50	32	6	67	1.519	672
1.033-1.499	118	25	20	4						1	138	30
1.500-1.999	16	2	5								21	2
2.000 e più	2	1	1								3	1
Totale	2.161	658	86	34	149	89	102	48	128	1.890	2.626	2.719

ANALISI PRESTAZIONI PER CATEGORIA E REGIONE (importo espresso in mln di euro con due decimali)

Regione	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Superstiti		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	277	2,35	11	0,16	8	0,04	13	0,08	145	0,60	454	3,23
Valle d'Aosta	15	0,13	2	0,03	1		1	0,01	8	0,03	27	0,20
Liguria	114	0,91	2	0,02	4	0,02	3	0,01	68	0,29	191	1,25
Lombardia	534	4,85	24	0,33	23	0,13	15	0,11	325	1,41	921	6,83
Trentino-Alto Adige	32	0,25	2	0,03	2	0,01	1	0,01	27	0,11	64	0,41
Friuli-Venezia Giulia	60	0,53	6	0,08	4	0,02			40	0,18	110	0,81
Veneto	278	2,53	11	0,15	14	0,09	10	0,06	165	0,71	478	3,54
Emilia-Romagna	262	2,24	13	0,16	17	0,10	14	0,08	158	0,67	464	3,25
Toscana	270	2,41	12	0,13	22	0,13	11	0,07	188	0,82	503	3,56
Lazio	223	1,82	10	0,11	23	0,12	19	0,12	180	0,74	455	2,91
Umbria	46	0,42	2	0,03	6	0,03	1	0,01	32	0,13	87	0,62
Marche	79	0,60	4	0,04	18	0,09	4	0,02	51	0,22	156	0,97
Abruzzo	59	0,48	1	0,01	10	0,06	3	0,02	58	0,25	131	0,82

Molise	13	0,10			1	0,01			7	0,03	21	0,14
Campania	162	1,18	9	0,09	28	0,14	18	0,12	180	0,75	397	2,28
Basilicata	16	0,13	1	0,01	2	0,01	3	0,02	16	0,08	38	0,25
Puglia	130	0,99	1	0,01	29	0,16	7	0,04	105	0,45	272	1,65
Calabria	41	0,33	3	0,03	8	0,04	9	0,05	46	0,20	107	0,65
Sicilia	157	1,22	4	0,04	11	0,06	12	0,08	159	0,66	343	2,06
Sardegna	49	0,37	2	0,02	7	0,04	6	0,04	59	0,27	123	0,74
Eestero	2	0,01							1	0,01	3	0,02
TOTALE	2.819	23,85	120	1,48	238	1,30	150	0,95	2.018	8,61	5.345	36,19

Gli importi delle pensioni si ricavano moltiplicando per tredici l'importo della pensione di dicembre

Dalla analisi generale dei prospetti emerge, sia per gli uomini che per le donne, che le pensioni di invalidità e superstiti presentano una frequenza maggiore nella classe di importo 251-516 €, mentre la classe modale per quelle di vecchiaia e anzianità è quella 517-1.032 €; con riferimento all'inabilità, si può notare invece una prevalenza per gli uomini nella fascia 251-516 € e per le donne nella fascia successiva.

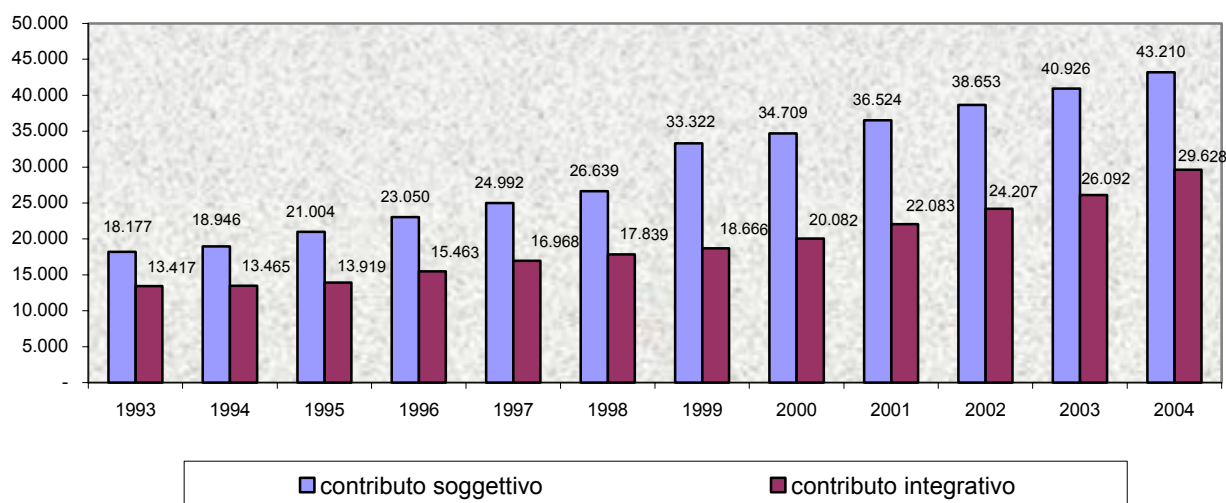
Passando alla suddivisione per classi di età, si riscontra che per le pensioni di inabilità e, ovviamente, per quelle di vecchiaia la frequenza più alta si riferisce alla fascia tra i 65 ed i 79 anni, per quelle di anzianità e invalidità a quella tra i 40 ed i 64 anni, mentre, con riferimento ai superstiti, si verifica la prima divaricazione tra uomini e donne: per i primi la classe modale è infatti quella tra i 40 ed i 64 anni, per le seconde è invece quella tra i 65 ed i 79 anni.

La classificazione per Regione evidenzia che la Lombardia è la regione con il maggior numero di pensionati in assoluto e con riferimento alle pensioni di vecchiaia, anzianità e superstiti, mentre la Puglia ha il maggior numero di pensionati di invalidità e il Lazio di inabilità.

In riferimento all'importo medio annuo, il dato riferito alle pensioni nel loro complesso è di € 6.772, mentre quello per singola tipologia di pensione è il seguente: € 8.463 per la vecchiaia, € 12.428 per l'anzianità, € 5.380 per l'invalidità, € 6.406 per l'inabilità e € 4.263 per i superstiti.

Dal punto di vista delle entrate contributive, il gettito ordinario (contributo soggettivo ed integrativo di pura competenza 2004) è pari ad € 72.838.121; significativo è l'aumento del contributo integrativo - che passa da € 26.091.556 del 2003 ad € 29.627.654 nel 2004 - a fronte del quale, però, si registra l'insorgenza di un credito di € 1.444.301. Il contributo soggettivo, in crescita del 5,58% rispetto al 2003, è stato positivamente influenzato dall'ultimo aumento di € 77,47 stabilito con la delibera assembleare del novembre 2001, approvata dai Ministeri vigilanti nel luglio del 2002. Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per le due tipologie di contributo a partire dall'anno 1993.

**Contributo Soggettivo e Integrativo accertato
(valori espressi in migliaia di euro)**



Al 31/12/2004 gli iscritti erano 20.687, di cui 12.593 maschi e 8.094 femmine; nel totale risultano compresi anche 1.060 iscritti che già usufruiscono di una pensione erogata dall'Ente. Occorre inoltre aggiungere, per completezza di informazione, che a fine anno n. 436 consulenti risultavano iscritti solo all'ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza per liberi professionisti.

Nel 2004 le iscrizioni sono state 1.131 (618 maschi e 513 femmine) e le cancellazioni 484 (335 maschi e 149 femmine). La distribuzione per sesso in termini percentuali mostra, raffrontando i dati 2003-2004, l'aumento delle Consulenti (39,13% per il 2004 contro il 38,57% del 2003), sintomo della crescente femminilizzazione della Categoria.

Con riferimento ai contributi, si riportano due tabelle contenenti rispettivamente la suddivisione degli iscritti per classi d'età e la ripartizione su base regionale degli stessi e del gettito contributivo (in milioni di euro con due cifre decimali).

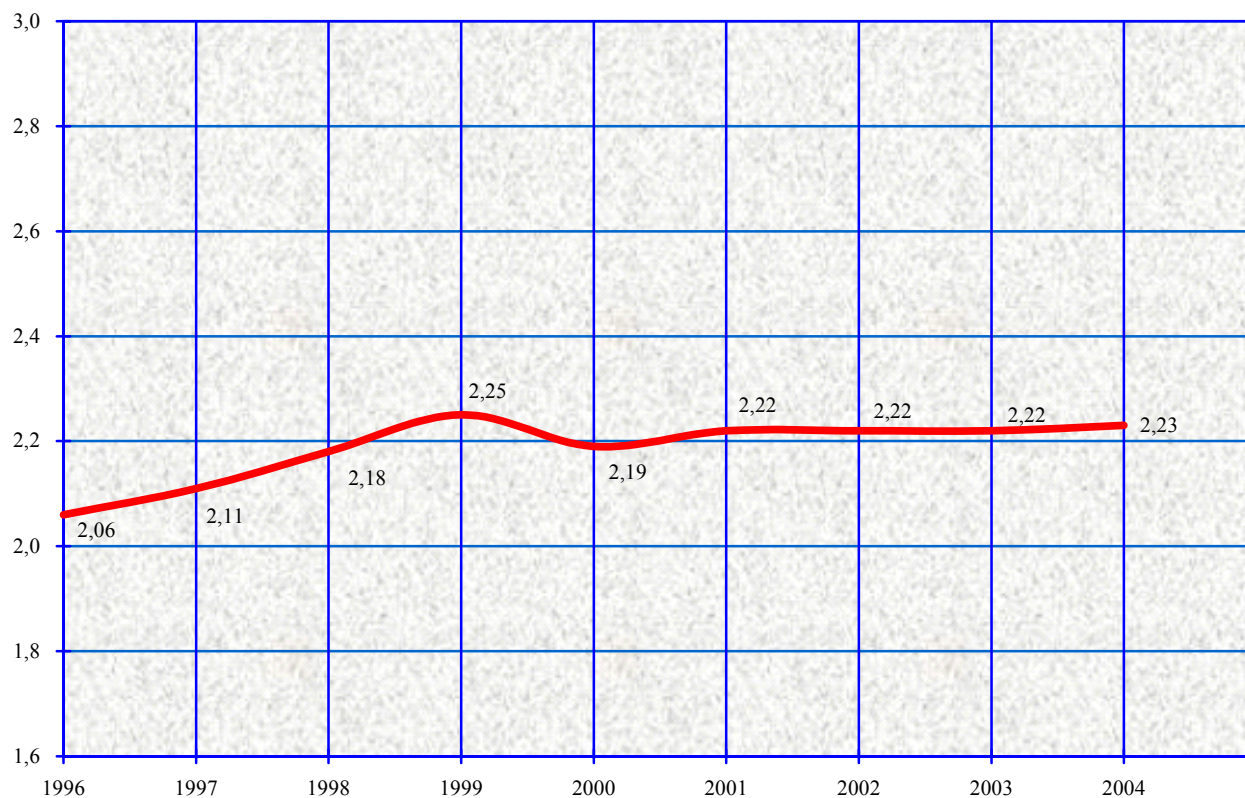
Classi di età	iscritti		pensionati iscritti		totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
22-39	3.329	3.220	0	1	3.329	3.221
40-64	7.898	4.530	107	53	8.005	4.583
65-79	541	98	639	175	1.180	273
80 e più	9	2	70	15	79	17
Totale	11.777	7.850	816	244	12.593	8.094

Regione	iscritti al 31/12/2004			soggettivo e maternità 2004			integrativo 2004		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Piemonte	575	607	1.182	1,26	1,33	2,59	1,00	1,51	2,51
Val d'Aosta	37	47	84	0,08	0,11	0,19	0,08	0,11	0,19

Liguria	275	270	545	0,60	0,61	1,21	0,31	0,54	0,85
Lombardia	1.055	1.501	2.556	2,34	3,37	5,71	2,06	4,44	6,50
Trentino Alto Adige	71	139	210	0,16	0,31	0,47	0,14	0,50	0,64
Friuli Venezia Giulia	184	260	444	0,41	0,56	0,97	0,30	0,56	0,86
Veneto	598	1.064	1.662	1,30	2,36	3,66	1,05	3,06	4,11
Emilia Romagna	670	588	1.258	1,43	1,28	2,71	1,13	1,42	2,55
Toscana	665	963	1.628	1,48	2,17	3,65	0,83	1,93	2,76
Lazio	1.182	1.620	2.802	2,56	3,53	6,09	0,77	1,59	2,36
Umbria	145	189	334	0,32	0,42	0,74	0,16	0,43	0,59
Marche	271	357	628	0,59	0,79	1,38	0,28	0,53	0,81
Abruzzo	200	316	516	0,44	0,69	1,13	0,11	0,38	0,49
Molise	47	76	123	0,10	0,17	0,27	0,02	0,07	0,09
Campania	527	1.485	2.012	1,08	3,14	4,22	0,19	0,91	1,10
Basilicata	62	163	225	0,13	0,36	0,49	0,03	0,15	0,18
Puglia	525	1.141	1.666	1,10	2,46	3,56	0,23	0,73	0,96
Calabria	182	396	578	0,39	0,84	1,23	0,07	0,22	0,29
Sicilia	454	1.025	1.479	0,92	2,16	3,08	0,19	0,73	0,92
Sardegna	369	386	755	0,80	0,87	1,67	0,34	0,51	0,85
Totali	8.094	12.593	20.687	17,49	27,53	45,02	9,29	20,32	29,61

Tenuto conto della spesa complessiva per pensioni e del ricavo per contributi soggettivi e integrativi (comprensivi di riscatti, ricongiunzioni e contributi volontari), il relativo rapporto si attesta a fine 2004 a 2,23 in leggero aumento rispetto al 2003 (2,22). Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell'evoluzione, per il periodo 1996/2004, del rapporto in questione.

Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni



Nella tabella successiva sono esposti, per lo stesso periodo, il numero degli iscritti e dei pensionati, nonché l'evolversi nello stesso periodo del relativo rapporto; il successivo grafico fornisce, per il 2004, la suddivisione su scala regionale del predetto rapporto.

ANNO	NUMERO ISCRITTI	NUMERO PENSIONATI	RAPPORTO
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87

RAPPORTO ISCRITTI PENSIONATI



Il calo costante del rapporto iscritti/pensionati rende evidente la necessità di continuare a seguire l'evoluzione della gestione previdenziale attraverso il costante monitoraggio dei flussi economici e il periodico aggiornamento del bilancio tecnico, al fine di poter valutare adeguatamente quei provvedimenti che si rendessero necessari per garantire l'equilibrio gestionale. A tale proposito è importante sottolineare che hanno avuto inizio i lavori dell'apposito gruppo nominato per studiare la tipologia di una riforma dell'attuale sistema pensionistico, partendo dai risultati, pur se positivi, del bilancio tecnico all'1/1/2004; obiettivo principale di tale gruppo è quello di sottoporre all'Assemblea un progetto in grado di coniugare l'esigenza profondamente sentita di una pensione adeguata e su misura con la necessità dell'equilibrio di lungo periodo della gestione.

IL PATRIMONIO

Il 2004 è stato un anno di notevoli investimenti sia in campo mobiliare che in quello immobiliare: per quanto riguarda il primo sono stati acquistati titoli e partecipazioni per € 59.495.829, per il secondo invece la cifra investita è stata di € 16.866.805.

Per il settore mobiliare l'investimento è così suddiviso:

Acquisto di società controllata	€	29.934.379
Acquisto di obbligazioni fondiari per mutui agli iscritti	€	8.805.000
Acquisto di Titoli di Stato	€	5.291.500
Acquisto di fondi azionari	€	5.000.000
Conferimento a gestioni patrimoniali	€	5.000.000
Acquisto di obbligazioni indicizzate	€	4.984.950
Acquisto di azioni	€	480.000
TOTALE	€	59.495.829

L'investimento immobiliare riguarda l'acquisto di un edificio meglio descritto in nota integrativa.

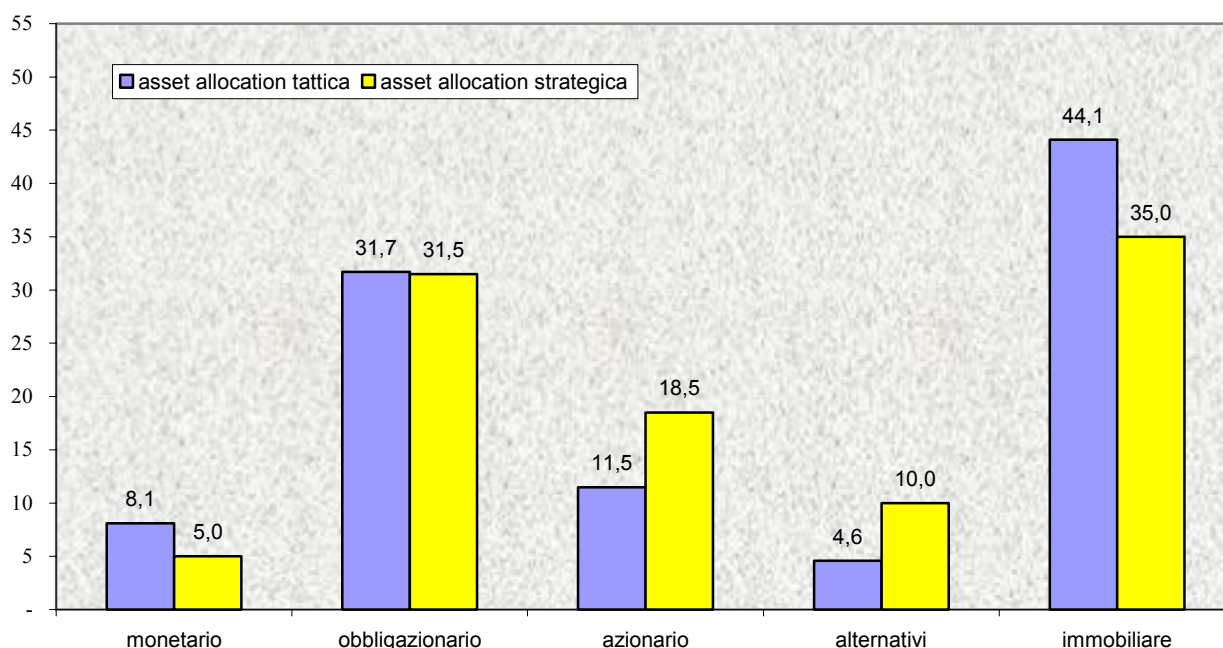
Alla fine dell'esercizio il patrimonio dell'Ente, senza tener conto delle immobilizzazioni tecniche, risulta complessivamente pari a € 381.687.208, suddiviso tra beni immobili (€ 123.300.624), beni mobili (€ 234.226.474) e disponibilità liquide (€ 24.160.110).

La considerazione che nel patrimonio mobiliare sono incluse le partecipazioni in società controllate, il cui acquisto risulta finalizzato ad acquisire la proprietà degli immobili in loro possesso, porta ad una diversa suddivisione del patrimonio che tenga conto di questo aspetto: si può dire pertanto che i beni immobili dell'Ente ammontano a € 163.066.324 con corrispondente riduzione del patrimonio mobiliare a € 194.460.774.

Nel suo complesso il patrimonio registra un incremento del 12,25% rispetto al 2003, con percentuali diversificate per tipologia: +40,18% per gli immobili, +17,25% per i mobili e -58,23% per le disponibilità liquide, nell'ottica dell'impiego il più remunerativo possibile dei flussi di cassa che si generano nel corso dell'esercizio.

L'Ente, con l'ausilio della società di consulenza Mangusta Risk, analizza periodicamente l'asset allocation strategica e tattica dei propri investimenti; di conseguenza l'aspetto tattico adottato nella gestione è stato improntato ad un generale riposizionamento delle classi di investimento su percentuali prossime a quelle previste dall'asset allocation strategica (vedi grafico successivo), operando scelte di investimento con riferimento all'intero patrimonio, intendendo come tale la somma delle attività immobiliari e delle attività finanziari valutate ai valori di mercato.

**Confronto asset allocation tattica/strategica
(valori espressi in termini percentuali)**



Per quanto riguarda i fabbricati di diretta proprietà Enpacl, la successiva tabella pone a raffronto il valore di bilancio con quello ricavabile dalle perizie di stima effettuate dal tecnico di fiducia dell'Ente, evidenziando una plusvalenza (non registrata ovviamente in bilancio) di € 2.763.872, tanto più significativa se consideriamo che attualmente l'immobile acquistato nel 2004 sconta una differenza negativa determinata dall'IVA - che resta un costo a carico dell'Ente- che sarà comunque assorbita nel tempo, grazie alla costante crescita del valore di mercato degli immobili.

Descrizione immobile	Anno di acquisto	Valori di bilancio	Valori da perizie di stima	data redazione perizie
Roma - Via Edoardo Jenner 147	80	6.450.856	6.993.000	08/03/2004
Roma - P.zza A.C. Sabino 67 (palazzina e porzione destinata a parcheggio)	81-90	6.089.090	6.221.000	11/12/2002
Roma - Via Cristoforo Colombo 456 (I - IV e V piano)	88-89	15.063.173	15.440.000	26/04/2004
Roma - Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	87	24.515.169	24.937.000	29/11/2004
Roma - Via Sante Vandì 71	93	2.235.373	2.354.000	26/04/2004
Roma - Via Sante Vandì 115/124	94	12.595.894	13.464.000	29/11/2004
Roma - V.le del Caravaggio 78 – sede (al netto dell'ammortamento di € 6.569.496)	96-98	18.532.950		
Roma - V.le del Caravaggio 78 - parte locata	96-98	7.658.673		
totale		26.944.696	28.700.000	29/11/2002
Milano - V.le Richard 1	98	6.781.834	7.086.000	30/06/2004
Roma - Via Marcellina 7/11/15 (*)	04	16.808.116	14.300.000	10/02/2004
Totale immobili		116.731.128	119.495.000	

I proventi da locazione sono stati pari ad € 4.352.316 (compresi € 383.256 per recuperi dei costi diretti di gestione). La redditività al lordo delle imposte, calcolata in base ai solo proventi per canoni, con riferimento al valore medio di bilancio del patrimonio a reddito (con esclusione della

sede istituzionale), passa dal 4,08% del 2003 a 4,22% del 2004, anche in virtù dell'acquisto effettuato nel 2004 che ha garantito su base annua un rendimento del 5,94%.

Con riferimento alle società controllate dall'Ente, è stata acquistata, al costo complessivo di € 29.934.379, la totalità delle quote della ROSALCA s.r.l.; la società è proprietaria di due immobili (per la cui descrizione si rimanda alla nota integrativa), il cui valore di mercato è stato stimato in € 30.268.000.

Come detto in precedenza, anche le altre due società controllate, delle quali l'Ente è proprietario al 100%, vale a dire l'Immobiliare G UNO s.r.l. e Il Pilone s.r.l., sono proprietarie di immobili valutati rispettivamente € 5.577.735 ed € 8.521.539.

Sommando il valore del patrimonio immobiliare di proprietà diretta a quello di proprietà delle società interamente controllate, si ottiene l'importo complessivo di € 163.862.274, che determina una plusvalenza di € 7.365.446, rispetto al valore appostato in bilancio per le società controllate e gli immobili (al netto del fondo ammortamento della sede).

I bilanci delle società in questione si sono chiusi in utile e nei confronti della Immobiliare G UNO l'Ente ha accantonato al 31 dicembre 2004 i costi per la gestione incassi degli affitti (€ 1.164) che risultano iscritti fra i debiti verso controllate.

Per lo svolgimento della propria attività la stessa società ha utilizzato un locale all'interno della Sede contro un corrispettivo di € 6.267 ed ha fruito di servizi amministrativi da parte dell'Ente, quantificati in € 6.658 ed iscritti tra i crediti verso controllate, unitamente ai canoni ed oneri incassati dalla società a fine 2004 e riversati all'Ente all'inizio del 2005.

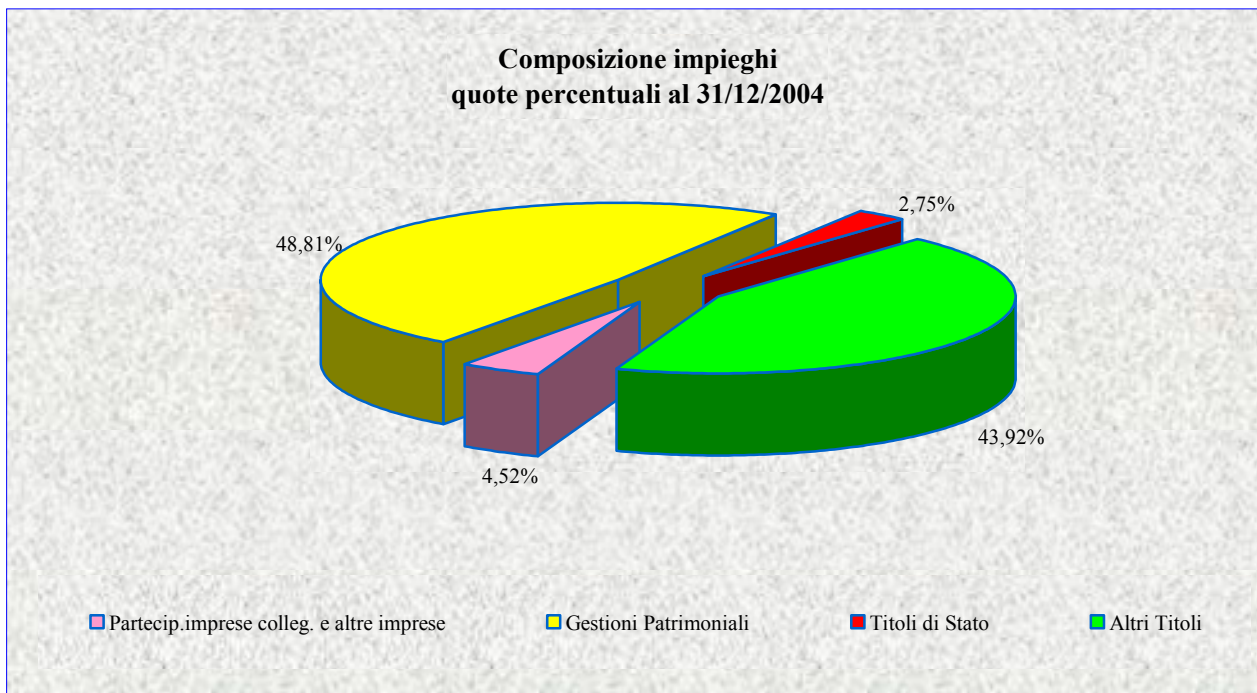
Risultano appostati in bilancio crediti immobilizzati a seguito della concessione di finanziamenti infruttiferi (€ 1.596.183 nei confronti de Il Pilone s.r.l. ed € 165.000 verso l'Immobiliare G UNO s.r.l.).

Per completare il discorso sulle partecipate resta da segnalare che è rimasto invariato il valore della partecipazione dell'Ente nella TeleConsul Editore S.p A., della quale l'Enpacl detiene il 45% del capitale sociale.

La gestione del patrimonio mobiliare ha avuto come sempre un approccio molto attento dal punto di vista dell'esposizione ai rischi di mercato del portafoglio. Da un lato sono state vagliate le opportunità offerte al fine di realizzare rendimenti superiori a quelli garantiti da investimenti in titoli di stato e in prodotti monetari, dall'altro ogni investimento è stato rigorosamente sottoposto ad una puntuale analisi affinché il rischio del patrimonio rimanesse comunque contenuto.

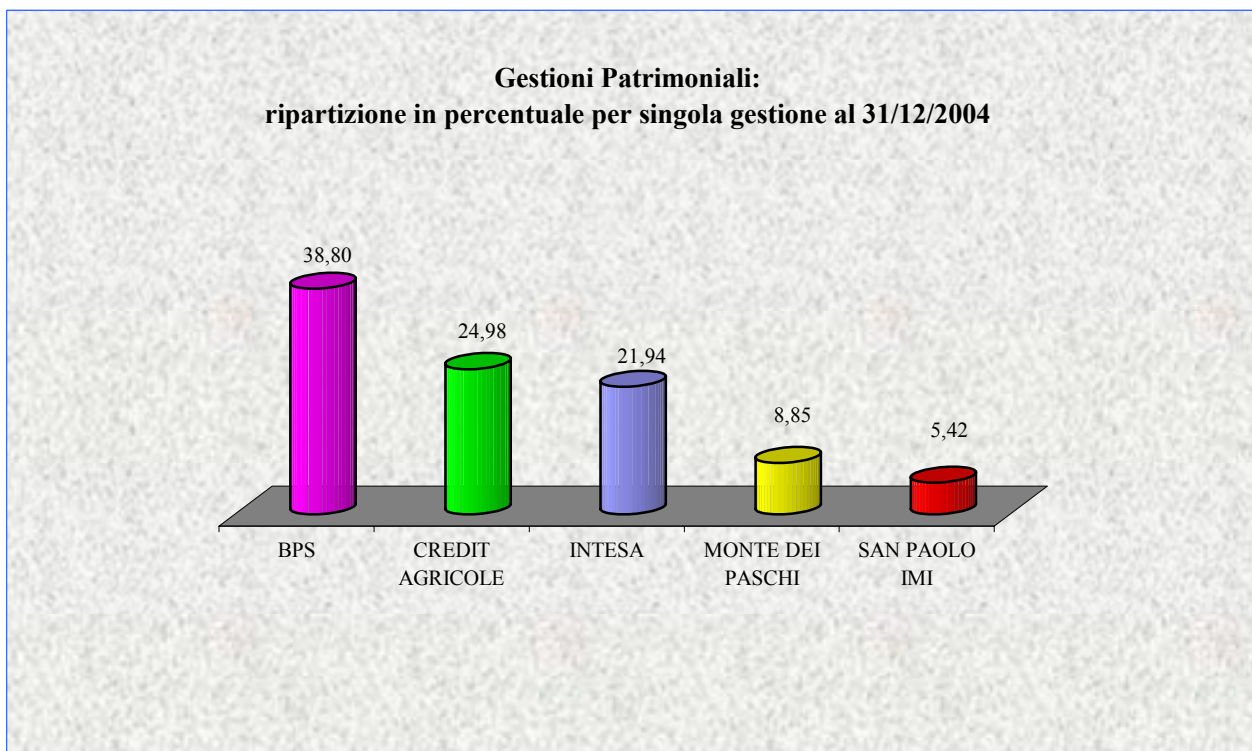
Il portafoglio titoli è composto in parte da investimenti effettuati direttamente dall'Ente e in parte da gestioni patrimoniali affidate ad operatori specializzati. Gli investimenti diretti operati nel 2004 hanno riguardato principalmente, oltre all'acquisto di quote di fondi azionari, titoli di natura obbligazionaria, selezionati tenendo presenti le seguenti caratteristiche: rating emittente elevato, rendimenti in linea con i migliori rendimenti di mercato e/o con capitale garantito, eventuali meccanismi di copertura dall'inflazione (inflation –linked bond).

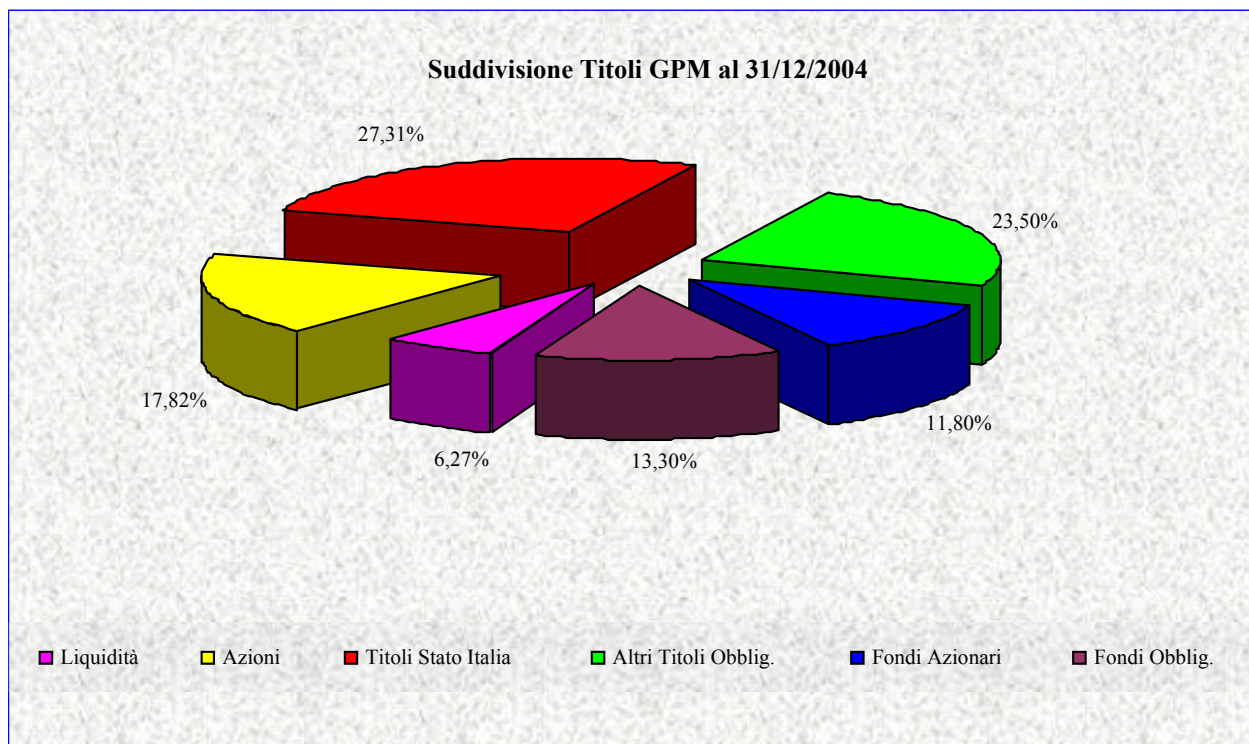
Il grafico di seguito riportato evidenzia la suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie tra le varie tipologie di investimento, ad esclusione delle partecipazioni in imprese controllate per i motivi detti in precedenza e dei crediti immobilizzati, che non possono essere ricompresi tra gli investimenti propriamente detti.



Come è facile rilevare la percentuale maggiore è quella relativa alle gestioni patrimoniali, per le quali si riporta la rappresentazione grafica relativa a:

- il peso del portafoglio di ogni singolo gestore sul valore totale delle gestioni;
- la composizione del portafoglio totale.





Il controllo dell'andamento delle gestioni e del comportamento degli operatori viene effettuato dall'Ente sia a livello interno tramite i propri uffici, sia sulla base dell'analisi di alcuni parametri finanziari, i quali forniscono indicazione dei seguenti aspetti: redditività, rischio assoluto, rischio relativo, aderenza al benchmark di riferimento, tendenza generale.

Di seguito si espone la situazione degli investimenti mobiliari nelle gpm con evidenza del capitale affidato ad ogni singolo gestore al 31/12/2004 e relativo rendimento lordo su base annuale. Capitale e rendimento sono stati estrapolati dai rendiconti ufficiali di ogni singolo gestore, in cui la voce relativa al capitale comprende la liquidità ed il portafoglio titoli valorizzato al prezzo di mercato al 31/12/2004; tale valore differisce pertanto da quello di bilancio poiché in quest'ultimo i titoli sono valorizzati, come detto, al costo medio ponderato.

GESTORI	PATRIMONIO AL 31/12/04	RENDIMENTI 2004 IN %
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	37.133.210	5,77
CREDIT AGRICOLE	24.563.153	3,61
INTESA	21.098.598	6,77
MONTE DEI PASCHI	7.903.667	6,06
SAN PAOLO IMI	5.217.645	7,01
TOTALE	95.916.273	

Nel 2004, in base alla valutazione al costo medio ponderato, le gestioni hanno reso complessivamente € 1.185.509 (ricavi per € 4.373.589 a fronte di costi per € 3.188.080); anche in

termini di valore di mercato si registra un incremento del 4,9% circa (da € 91.416.706 di fine 2003 a € 95.916.273 di fine 2004).

Occorre sottolineare quindi, con soddisfazione, che si è finalmente invertita la tendenza negativa dei precedenti esercizi, nei quali il valore di mercato era inferiore al valore iscritto in bilancio. A fine 2004 a fronte di un'appostazione di € 93.774.130, il valore di mercato è di € 95.916.273.

Con riferimento agli investimenti mobiliari (azioni, titoli di Stato ed altri titoli) effettuati direttamente dall'Ente, si registrano proventi di competenza pari ad € 2.236.036, corrispondenti ad un rendimento medio lordo ponderato del 4,86% per il comparto obbligazionario e del 4,07% per quello azionario. Ovviamente il rendimento del comparto obbligazionario è calcolato in riferimento al capitale investito senza tener conto dei titoli zero coupon e delle obbligazioni che staccano la prima cedola a fine 2005.

Per completare l'analisi degli investimenti, resta da segnalare che i rimborsi di titoli a seguito dei piani di ammortamento prestabiliti, hanno generato il rientro di risorse liquide pari a € 1.787.404.

I COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Per completare l'esame dell'andamento della gestione, è utile soffermarsi sui costi di amministrazione, che ammontano nel complesso ad € 8.183.140 e presentano rispetto al precedente esercizio (€ 7.444.528) un aumento di € 738.612.

Come evidenziato nel prospetto che segue (nel quale sono riportate per aggregati le voci opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi del precedente esercizio), l'aumento complessivo dei costi di funzionamento risulta determinato dalla diminuzione delle spese per gli Organi dell'Ente e dall'aumento di quelle per compensi professionali, per il personale e per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Costi di amministrazione	2004	2003	Differenze Val. assoluti	Differenze Percentuali
Organi Amm.ne e controllo	884.432	946.360	-61.928	-6,54
Compensi professionali	1.095.257	579.705	515.552	88,93
Personale	3.814.415	3.574.848	239.567	6,70
Beni di consumo e servizi	2.389.036	2.343.615	45.421	1,94
Totale	8.183.140	7.444.528	738.612	9,92

L'aumento dei compensi professionali deriva dal fatto che, mentre nel 2003 non erano stati emessi decreti ingiuntivi, la relativa attività è ripresa nel corso del 2004 con l'emissione dei decreti relativi alla contribuzione soggettiva 2002.

Nei primi giorni del mese di aprile 2005 sono stati inviati i solleciti al pagamento della contribuzione soggettiva 2004 omessa unitamente alle relative sanzioni di cui all'art. 93 del Regolamento di attuazione dello Statuto.

Il 2004 ha visto anche l'avvio dell'attività di recupero della contribuzione integrativa omessa relativa all'anno 1999, che ha portato alla riscossione di € 225.000 circa.

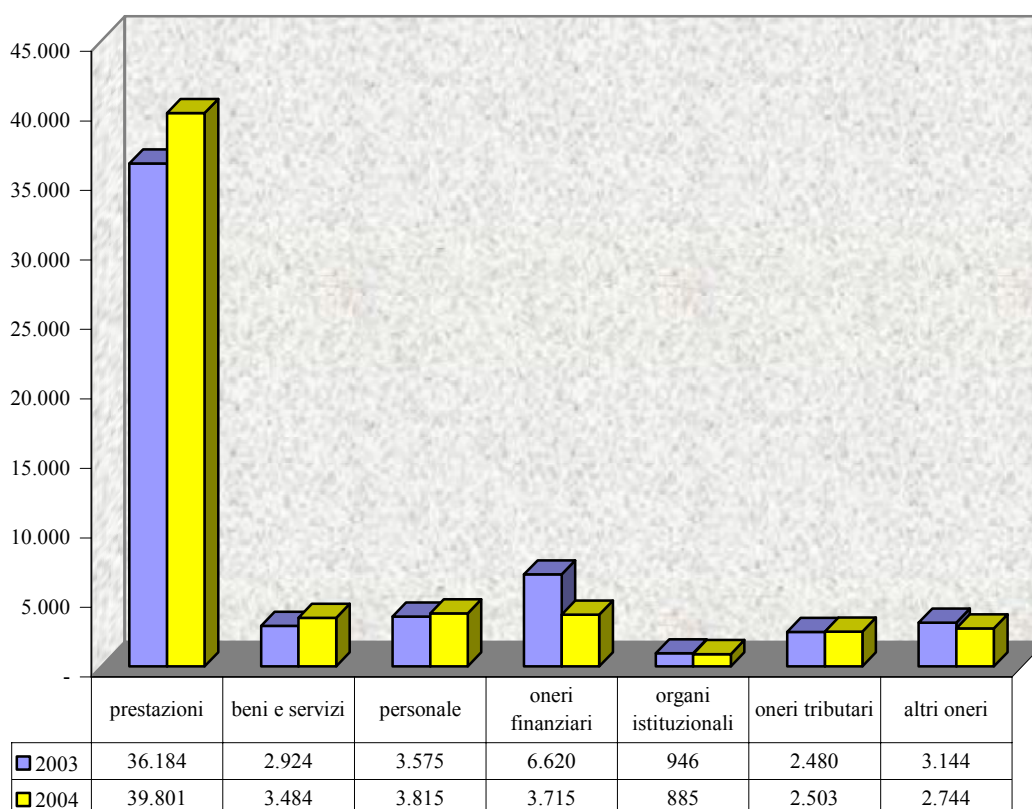
Per quanto riguarda le spese per il personale, il 2004 è stato caratterizzato da una serie di provvedimenti innovativi che hanno condotto ad una nuova ristrutturazione organizzativa sempre più privatisticamente orientata ed all'introduzione della nuova figura professionale del "Quadro".

Sono state create tre Direzioni (Istituzionale Previdenza, Risorse e Amministrazione e Patrimonio), nominando due nuovi Dirigenti e tre Quadri provenienti dalla struttura e completando il processo di ristrutturazione all'inizio del 2005 con la nomina di altri tre Quadri.

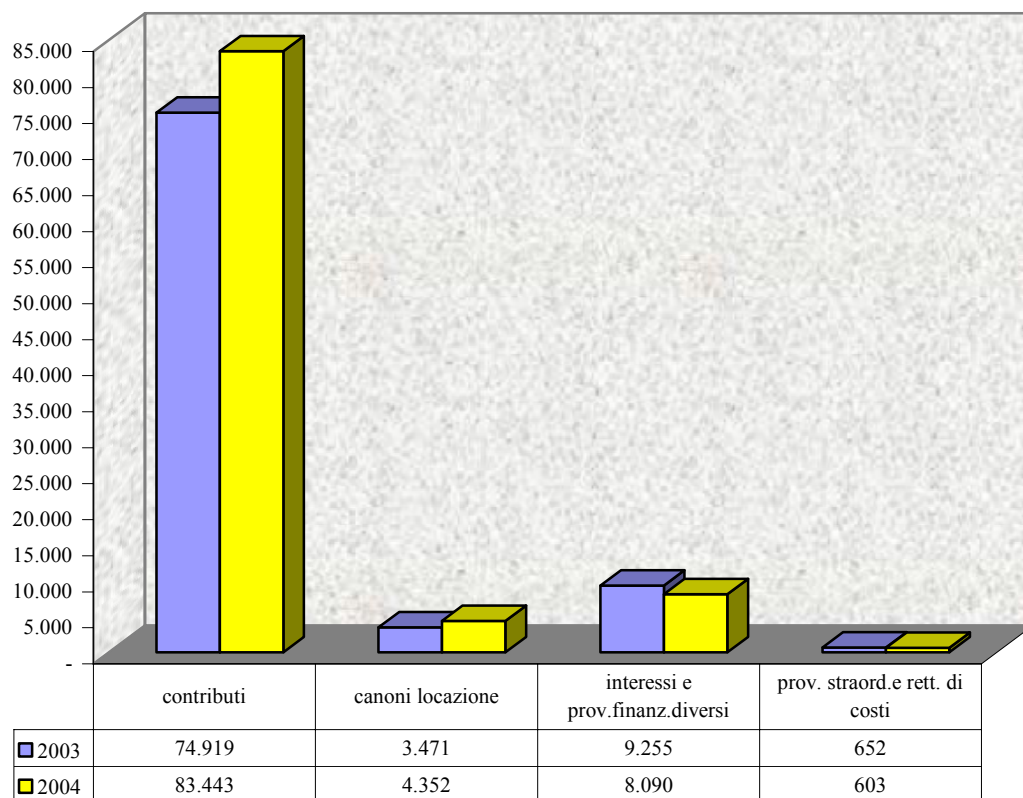
Sul costo del 2004 ha inciso altresì il rinnovo del contratto collettivo nazionale per il personale non dirigente, che ha comportato un onere aggiuntivo del 4% sul trattamento economico al 31/12/2003.

I grafici successivi espongono, relativamente al biennio 2003-2004, i costi e i ricavi distinti per singole componenti.

Costi biennio 2003/2004
(valori espressi in migliaia di euro)



Ricavi biennio 2003/2004
(valori espressi in migliaia di euro)



IL CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori previsti dal bilancio tecnico elaborato sulla base del consuntivo 2003 con i valori del bilancio 2004 (dati in migliaia di euro).

Prestazioni (escluse indennità di maternità e provv. straordinarie)

Anno	Valori risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
2004 Consuntivo	38.766	37.367	-3,7

Gli oneri per prestazioni del 2004 risultano inferiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per € 1.399.000 circa.

Contributi soggettivi e integrativi

Anno	Valori risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
2004 Consuntivo	72.975	72.838	-0,2

Il valore delle entrate per contributi soggettivi e integrativi registrate nel bilancio 2004 è sostanzialmente in linea con le previsioni attuariali.

Avanzo economico

Anno	Valori risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
2004 Consuntivo	37.249	39.541	+6,2

Il saldo corrente del 2004 è superiore a quello stimato nel bilancio tecnico di € 2.258.000 circa.

Patrimonio netto

Anno	Valori risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
2004 Consuntivo	383.358	385.650	+0,6

Occorre sottolineare che nel bilancio tecnico il patrimonio netto assume una configurazione prevalentemente finanziaria, trascurando gli ammortamenti e gli accantonamenti di tipo contabile in genere, che sono invece considerati nei valori di bilancio.

Le differenze sopra esposte sono comunque scarsamente significative se rapportate a valutazioni di medio e lungo periodo; in ogni caso di esse si terrà conto al momento della formulazione del prossimo bilancio tecnico.

Con riferimento ai fatti più importanti che hanno riguardato la gestione nel primo quadrimestre del 2005, si segnala che, come previsto dall'art. 23 del Regolamento di attuazione dello Statuto, si è provveduto a variare in aumento del 2%, in base alla variazione dell'indice ISTAT, la misura del contributo soggettivo (da € 2.313,73 del 2004 ad € 2.360,00 per l'anno 2005,) e gli importi di tutte le pensioni erogate. Il numero dei pensionati è salito da 5.345 di fine 2004 a 5.486 del rateo di aprile, mentre il numero degli iscritti al 26 aprile è di 20.723.

A conclusione di questa breve relazione si fa presente che l'Enpacl è tuttora tra i pochissimi enti di previdenza ad avere ottenuto la certificazione del proprio Sistema Qualità. Dal

1996, anno di avvio del sistema, l'Ente è giunto nel 2003 al conseguimento, da parte dell'Ente certificatore DNV, dell'autorizzazione a fregiarsi del marchio delle nuove norme "Vision 2000", più adatte alla natura delle attività svolte; nel 2004 le verifiche periodiche di mantenimento hanno confermato la validità dell'autorizzazione rilasciata l'anno precedente.

In merito all'obiettivo dell'implementazione di un sistema di gestione e di erogazione dei servizi eticamente corretto, da raggiungere attraverso l'adozione della norma SA 8000, nel 2004 è stato predisposto un apposito, dettagliato piano di azione riguardo a tutti i requisiti necessari per l'ottenimento della certificazione (principi di non discriminazione, rispetto della salute e della sicurezza, impegno a non ricorrere al lavoro obbligato e a osservare il diritto alla libertà di associazione, a definire una politica aziendale che stabilisca procedure per una efficace comunicazione agli associati e consenta loro l'accesso alla verifica, a stabilire rapporti con fornitori e subfornitori che si conformino agli stessi principi etici).

E' stata inoltre valutata la coesione del sistema integrato di certificazione della Vision 2000 e della SA 8000, tale da garantire un' applicazione univoca e coerente delle due norme all'interno dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione